Istituto Comprensivo Statale
"Rosaria Scardigno - San Domenico Savio"

via N. Maggialetti snc 70056 Molfetta (Bari)
CM: BAIC85700G CF: 93423370720 tel: 080/2446735
email: baic85700g@istruzione.it posta certificata: baic85700g@pec.istruzione.it
sito web: www.scardignosaviomolfetta.edu.it

NORME GENERALI DI EMERGENZA - IN CASO DI INCENDIO

FASE DI INDIVIDUAZIONE DI UN PERICOLO

Chi si avvede del focolaio, ed è un addetto alla squadra antincendio, nel limite del possibile ed in funzione delle proprie conoscenze circa l'utilizzo dei mezzi antincendio, cerca di estinguere e/o controllare l'evento senza mettere a repentaglio la propria incolumità. Subito dopo o contestualmente avvisa (personalmente o tramite altri) il coordinatore dell'emergenza dell'accaduto fornendo possibilmente le seguenti informazioni:

- luogo nel quale si è sviluppato il focolaio ed estensione dello stesso;
- che cosa e quali sostanze hanno preso fuoco;
- eventuale presenza di feriti;
- se a suo giudizio occorre far evacuare immediatamente l'edificio scolastico e richiedere l'intervento dei Vigili del Fuoco.

Se il pericolo non è tale da richiedere l'evacuazione il coordinatore dell'emergenza dichiara la fase di allertamento con tre squilli brevi della campana o con avviso vocale.

FASE DI ALLERTAMENTO

Il Coordinatore allerta la squadra antincendio e quella di evacuazione e dichiara lo stato di emergenza con il suono ad intermittenza o avviso vocale: ciò significa che è stato rilevato un pericolo, ma lo stesso non è tale da richiedere l'evacuazione.
Durante questa fase il Coordinatore fa sì che l'incendio venga estinto o quanto meno circoscritto dalla squadra antincendio, in modo da non coinvolgere altre zone.
Se ci sono feriti attiva anche la squadra di primo soccorso e richiedere l'intervento dell'ambulanza.

Durante questa fase i docenti devono:

- invitare gli alunni a mantenere la calma, perché chi in preda al panico tenta di fuggire senza avere idee chiare sul percorso da compiere o sulle procedure da attuare può incorrere in incidenti e provocarne agli altri;
- chiudere o lasciare chiuse le finestre per evitare l'aumento di ossigeno nell'edificio (essendo un comburente favorisce la propagazione dell'incendio e/o dei fumi);
- prendere il registro di classe o l'elenco degli alunni, rimanere in aula ed accertarsi che gli alunni siano pronti per una eventuale evacuazione;
- non evacuare, perché il pericolo non è tale da richiedere l'evacuazione, e non fare uscire gli alunni dalle aule per non esporli ad una qualsiasi situazione di pericolo;
- se si accorgono che un alunno non è in aula (per esempio è in bagno), non cercarlo, ma rimanere con il resto della classe; l'alunno verrà recuperato dagli addetti alla squadra di evacuazione o dai collaboratori scolastici presenti al piano;
- solo in caso di pericolo imminente possono decidere l'immediata evacuazione della classe;
- avvertire immediatamente il Coordinatore dell'emergenza in caso vi siano feriti;

- se con la classe si trovano nei pressi di un'uscita (ad esempio durante uno spostamento), dirigersi al punto di raccolta.

Gli alunni con handicap saranno assistiti dagli insegnanti di sostegno coadiuvati dagli addetti alla squadra di evacuazione.

Durante questa fase gli alunni devono:
- mantenere la massima calma, perché chi in preda al panico tenta di fuggire senza avere idee chiare sul percorso da compiere o sulle procedure da attuare può incorrere in incidenti e provocarne agli altri;
- chiudere o lasciare chiuse le finestre per evitare l'aumento di ossigeno nell'edificio (essendo un comburente favorisce la propagazione del focolaio);
- non uscire dalle aule per non per non esporsi ad una qualsiasi situazione di pericolo;
- non urlare per non destare panico e per far sì che vengano uditi tutti i segnali (sonori o vocali) che potrebbero essere successivamente emanati;
- disporsi in piedi davanti al banco con la sedia riposta sotto il banco e lo zaino sul banco, pronti per una eventuale evacuazione;
- se con la classe si trovano nei pressi di un'uscita (ad esempio durante uno spostamento), dirigersi al punto di raccolta.

Durante questa fase chi è negli uffici deve:
- mantenere la calma;
- interrompere immediatamente ogni attività;
- chiudere o lasciare chiuse le finestre;
- prelevare il registro delle presenze (degli insegnanti e del personale ATA);
- uscire dagli uffici chiudendo la porta alle proprie spalle;
- mettersi a disposizione del Coordinatore dell'Emergenza.

Durante questa fase i collaboratori scolastici devono:
- mantenere la calma;
- interrompere immediatamente ogni attività;
- controllare la presenza degli alunni nei bagni e/o nei corridoi ed invitarli ad entrare nelle proprie aule;
- assistere coloro che possono avere difficoltà di deambulazione.

Se il focolaio viene estinto e non ci sono danni alle strutture il Coordinatore dell'emergenza dichiara la fine dell'emergenza e la ripresa delle attività.

Se il focolaio non viene estinto e si propaga e il compito è superiore alle forze e ai mezzi della squadra antincendio, il coordinatore dell'emergenza dichiara l'evacuazione totale e richiede l'intervento dei Vigili del Fuoco.

FASE DI EVACUAZIONE

Il Coordinatore dell'emergenza dichiara l'evacuazione totale con il suono continuo della campanella o mediante avviso vocale.

Durante questa fase i docenti devono:
- abbandonare con la classe l'edificio scolastico facendo in modo che l'evacuazione avvenga senza correre, senza spingere e senza urlare;
- lasciare e far lasciare gli oggetti ingombranti nell'aula (borse, zaini, ecc.), che possono essere di intralcio e rallentare l'evacuazione;
- condurre gli alunni al punto di raccolta seguendo le vie di esodo indicate nel piano di evacuazione;

- dare disposizioni, se c'è presenza di fumo, affinché gli alunni procedano all'evacuazione portandosi un fazzoletto o un lembo del proprio indumento sul viso (possibilmente bagnato) camminando chinati;
- giunti al punto di raccolta devono tenere gli alunni vicini a se, fare l'appello, compilare il foglio di evacuazione indicando eventuali dispersi e/o feriti e consegnarlo tramite l'apri-fila al coordinatore dell'emergenza.

Gli alunni con handicap saranno assistiti dagli insegnanti di sostegno coadiuvati dagli addetti alla squadra di evacuazione.

Durante questa fase gli alunni devono:
- lasciare gli oggetti ingombranti nell'aula (borse, zaini, ecc.), che possono essere di intralcio e rallentare l'evacuazione;
- evacuare senza correre, senza spingere e senza urlare;
- procedere all'evacuazione, se c'è presenza di fumo, portandosi un fazzoletto o un lembo del proprio indumento sul viso (possibilmente bagnato) e camminare chinati;
- se sono fuori dalla propria aula, evacuare accodandosi alla prima classe che incontrano; giunti al Punto di Raccolta devono ricongiungersi con la propria classe;
- al punto di raccolta non disperdersi, ma rimanere vicini al proprio insegnante e rispondere all'appello; se qualcuno si allontana all'insaputa di tutti, non rispondendo all'appello, questi verrà dichiarato disperso e ciò comporterà l'attivazione di inutili ricerche.

Durante questa fase gli alunni apri-fila (alunni che occupano il banco posizionato vicino alla porta) devono:
- essere informati dall'insegnate circa la via di esodo da percorrere;
- non correre affinché l'evacuazione avvenga in maniera ordinata e a passo regolare.

Durante questa fase gli alunni chiudi-fila (alunni che occupano il banco posizionato in ragione contrapposta alla porta) devono:
- assicurarsi che non ci sia più nessuno nell'aula, in caso contrario sollecitare ad abbandonarla;
- chiudere la porta dell'aula dopo che tutti siano usciti;
- avvisare l'insegnante se durante l'evacuazione vi siano persone che si attardano.

Al punto di ritrovo il Coordinatore dell'emergenza verificherà la presenza di tutti gli evacuanti.

NORME GENERALI DI EMERGENZA - IN CASO DI TERREMOTO

Il terremoto è un fenomeno naturale, imprevedibile e di breve durata, quindi è inutile l'evacuazione durante le scosse perché non si fa in tempo a raggiungere l'uscita.

Pertanto è importante sapere cosa fare durante e dopo le scosse.

1^ FASE - DURANTE LE SCOSSE

Durante le scosse si deve:

- mantenere la massima calma;
- rimanere nel luogo in cui ci si trova;
- se ci si trova in aula mettersi sotto il banco e/o sotto la cattedra per ripararsi dalla eventuale caduta di calcinacci dal soffitto;
- se ci si trova in palestra, in ufficio o nel corridoio, o si è impossibilitati a mettersi sotto un tavolo ripararsi vicino un pilastro, sotto una trave, posizionarsi ad un angolo della stanza o sotto l'architrave di una porta ricavata all'interno di un muro portante;
- non muoversi finché la scossa non è terminata.

2^ FASE - DOPO LE SCOSSE

Dopo le scosse si deve:

- evacuare solo dopo l'emissione del segnale continuo della campanella o del segnale vocale;
- evacuare immediatamente in caso di pericolo imminente;
- prendere il registro di classe o l'elenco degli alunni con il foglio di evacuazione;
- procedere all'evacuazione in fila indiana senza correre;
- raggiungere il punto di raccolta seguendo le vie di esodo indicate nel piano di evacuazione.
- Non disperdersi, rimanere uniti, effettuare la ricognizione degli evacuanti, compilare il foglio di evacuazione che dev'essere consegnato tempestivamente al coordinatore dell'emergenza.

Cessata l'emergenza il Coordinatore si astiene dall'ordinare la ripresa del lavoro e dispone una verifica del fabbricato da parte di esperti. Infine redige il rapporto sull'evento.